

RELAZIONE ATTIVITÀ CCM NELL'ANNO 2018 SETTORE PROGETTI INTERNAZIONALI

BURUNDI

Nel 2018, seppur a bassa intensità, il Comitato Collaborazione Medica ha proseguito il suo impegno nel settore della salute materna, neonatale, infantile e degli adolescenti, attraverso missioni di formazione e monitoraggio da parte di volontari pediatri e neonatologi, presso l'ospedale di Cibitoke e, in particolare, presso il reparto di neonatologia inaugurato dal CCM nel 2017, nel quadro del progetto Kira Mama Plus!

Il quadro politico ha visto una relativa stabilizzazione della situazione di tensione che si era creata nel 2015, a seguito delle elezioni presidenziali, con il mantenimento dell'attuale presidenza e la repressione delle proteste. A fine 2018, il governo ha ordinato a tutte le ONG straniere presenti in Burundi di registrarsi nuovamente, in ottemperanza alla nuova legge del 2017, che richiedeva la dichiarazione di appartenenza etnica del proprio staff. Il CCM ha ottenuto la nuova registrazione ad inizio 2019.

ETIOPIA

1. Accesso universale ed equo a servizi sanitari di qualità, per soddisfare i bisogni di salute di donne e bambini nei distretti di Filtu e Dekasuftu.

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie

L'intervento mira a migliorare le condizioni di salute di mamme e bambini nei due distretti della Liben Zone, aumentando l'accesso ai servizi sanitari di prevenzione e cura dell'Ospedale di Filtu, di 5 Centri di Salute e di 14 dispensari. I servizi sono rafforzati sia da un punto di vista infrastrutturale e di disponibilità di attrezzature sanitarie, sia attraverso la formazione e la supervisione continua degli operatori. Sono previste anche attività di formazione e assistenza tecnica rivolte alle autorità sanitarie del distretto per potenziare la loro capacità di pianificazione, gestione e monitoraggio dei servizi sanitari. L'intervento prevede inoltre il rafforzamento del sistema di riferimento dei pazienti dalle comunità alle strutture sanitarie di primo livello, attraverso l'attivazione di protocolli, meccanismi di comunicazione e di trasferimento dei casi urgenti verso le strutture qualificate. Il CCM supporta la "Casa per un parto sicuro" presso l'Ospedale di Filtu, dove le donne prossime al parto che presentano segni di possibili complicanze vengono accolte così da garantire un accesso rapido e diretto in caso di necessità. Grazie al coinvolgimento dei leader tradizionali e all'impiego di tecniche di teatro comunitario, la comunità locale è sensibilizzata e informata sulle buone pratiche di prevenzione legate alla salute di mamme e bambini.

Beneficiari: 83 operatori hanno beneficiato di corsi di formazione e di supervisione continua, 4.866 donne sono state assistite durante gravidanza e parto, 8.904 bambini sono stati curati e vaccinati, 3.470 persone della comunità sono state sensibilizzate e informate su temi inerenti la salute materna e infantile.

Partner: Dipartimento sanitario della Regione Somala e dei Distretti di Filtu e Dekasuftu, Direzione sanitaria dell'Ospedale di Filtu.

Finanziatori: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS, FNOMCEO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

Durata: gennaio 2016 - ottobre 2019

2. One Health: per migliorare le condizioni sanitarie dei pastori nomadi nel distretto di Filtu.

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie

Nella Regione Somala l'80% della popolazione è dedito alla pastorizia. Per l'alta mobilità sul territorio e le dinamiche culturali e comportamentali, i pastori sono spesso poco inclini ad accedere ai servizi sanitari convenzionali, che sono particolarmente scarsi e inadeguati nella zona. Questo contribuisce a indicatori di salute particolarmente poveri nell'area, caratterizzati da alti tassi di mortalità infantile e una forte incidenza delle malattie infettive e in particolare delle zoonosi (trasmesse dall'animale all'uomo). Riconoscendo la stretta connessione e interazione tra pastori, ambiente e animali, il progetto ha utilizzato l'approccio *One Health* per promuovere un modello integrato di salute umana, animale e ambientale, che ben si adatta alle caratteristiche e ai bisogni dei pastori nomadi. L'azione si focalizza nei distretti di Filtu e Dekasuftu della zona Liben della Regione Somala.

Beneficiari: 144 donne e le loro famiglie hanno beneficiato di campagne di sensibilizzazione sull'igiene, con attenzione particolare al momento di gravidanza e parto e alla crescita dei bambini.

Partner: Ong CISP, Uffici Sanitari e Uffici per l'Agricoltura Allevamento e Pesca dei distretti di Filtu e Dekasuftu e della zona del Liben.

Finanziatore: Sede estera dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo - AICS di Addis Abeba, Presidenza del Consiglio tramite finanziamenti 8x1000.

Durata: novembre 2016 - marzo 2018

3. GIOVANI al CENTRO! Promozione di salute e ricerca per dare voce ai giovani del Tigray

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie, inclusione fasce vulnerabili

Il progetto consolida i risultati ottenuti nel primo anno di progetto, rafforzandosi come intervento integrato per migliorare le condizioni sanitarie e sociali dei giovani nell'area di intervento. Il cuore dell'azione è la promozione della salute sessuale e riproduttiva in adolescenti e giovani, attraverso la creazione di spazi a loro interamente dedicati in 20 centri di salute e il loro coinvolgimento diretto in attività di sensibilizzazione comunitaria. Una specifica componente di ricerca, che impiega un approccio multi-disciplinare antropologico e epidemiologico, segue lo sviluppo del progetto allo scopo di approfondire la conoscenza della tematica nell'area e di identificare punti di forza e di debolezza della strategia proposta. I risultati della ricerca, in via di finalizzazione, permetteranno di costruire azioni future che rispondano in modo più efficace ed efficiente ai bisogni dei giovani in Etiopia.

Beneficiari: 113 operatori hanno beneficiato di corsi di formazione e di supervisione continua, 14.862 giovani e adolescenti hanno usufruito dei servizi presso i consultori a loro interamente dedicati, 23.015 giovani membri della comunità sono stati coinvolti in sessioni di educazione e sensibilizzazione su tematiche inerenti la salute sessuale e riproduttiva.

Partner: Ong CIAI, Università di Torino, Università di Roma, Ufficio Sanitario della Regione Tigray, Istituto di Ricerca e Salute in Tigray, Università di Mekelle, Associazione Letwomen.

Finanziatore: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS, Fondazione Vismara.

Durata: aprile 2017 - giugno 2020.

4. #Lemieradici: Intervento di sostegno socioeconomico e socio-sanitario dei potenziali migranti nella Zona di South Wollo in Etiopia

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie, inclusione fasce vulnerabili

Il progetto, realizzato da CIFA e CCM nelle Woreda di Ambassel, Tehuledere e Worebabo della zona di South Wollo, intende contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche e socio-sanitarie di potenziali migranti e a informare sui rischi della migrazione irregolare. In particolare il CCM è impegnato nel migliorare disponibilità, qualità e accesso ai servizi di salute destinati ai giovani, attraverso la formazione degli operatori sanitari e l'attivazione di spazi dedicati ai loro bisogni e al loro ascolto, i cosiddetti *Youth Friendly Services*. In collaborazione con gli operatori del Centro del Teatro Sociale di Comunità - TSC di Torino, il progetto prevede un percorso di formazione e di accompagnamento su alcune tematiche socio-sanitarie rivolto a gruppi di giovani; tale attività si aggiunge ad altri percorsi più direttamente mirati a sensibilizzare sui rischi della migrazione irregolare promossi da TSC con CIFA.

Beneficiari: 56 operatori hanno beneficiato di corsi di formazione e di supervisione continua, 8.972 giovani e adolescenti hanno usufruito dei servizi presso i consultori a loro interamente dedicati, 8.099 giovani membri della comunità sono stati coinvolti in sessioni di educazione e sensibilizzazione su tematiche inerenti la salute sessuale e riproduttiva.

Partner: CIFA, Uffici Sanitari della zona del South Wollo e dei distretti di Ambassel, Tehuledere e Worebabo, Centro di Teatro Sociale di Comunità di Torino, TSC.

Finanziatore: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS, 8 x Mille Chiesa Valdese

Durata: aprile 2017 - giugno 2020.

5. Risposta d'emergenza per migliorare le condizioni di igiene e salute delle comunità sfollate e ospitanti nel distretto di Meda Walabu, Regione Oromia

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie, acqua e igiene

L'intervento è stato realizzato in risposta all'emergenza umanitaria scaturitasi a causa degli scontri inter-etnici tra comunità somale e oromo che hanno forzato oltre 70.000 persone a lasciare le proprie terre e accamparsi in rifugi di fortuna lontani dai conflitti. L'azione ha permesso di garantire l'erogazione di servizi sanitari di base a sfollati e comunità ospitanti, attraverso l'attivazione di cliniche mobili e il rafforzamento di 4 strutture sanitarie presenti nell'area. È stato inoltre possibile migliorare lo stato igienico delle comunità, attraverso la costruzione di latrine, il coinvolgimento di leader tradizionali e operatori comunitari in attività di sensibilizzazione ed educazione sanitaria, e la distribuzione di sapone, secchi e purificatori per l'acqua. L'azione ha beneficiato i villaggi di Gola Meja, Gerbi Tiyiti e Medale nel distretto Meda Welabu della zona del Bale (regione Oromia).

Beneficiari: 69 operatori hanno beneficiato di corsi di formazione e di supervisione continua, 5.008 bambini e adulti sono stati visitati e curati presso le strutture sanitarie e dalla clinica mobile, 13.800 persone hanno beneficiato delle latrine costruite dal progetto, 11.165 membri delle comunità sfollate ed ospitanti sono stati coinvolti in sessioni di educazione e sensibilizzazione su tematiche inerenti l'igiene personale e di comunità.

Partner: Uffici Sanitari della zona del Bale e del distretto di Meda Welabu, ufficio etiopico dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Finanziatore: *Emergency Response Mechanism*, finanziato dall'ufficio umanitario della Commissione Europea (ECHO) e gestito dall'Ong internazionale *International Rescue Committee*.

Durata: gennaio - giugno 2018.

6. Intervento di supporto socioeconomico, sanitario e psicosociale per mitigare le principali cause della migrazione illegale in South Wollo, Regione Amhara

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie, inclusione fasce vulnerabili

L'intervento si integra con il progetto #Lemieradici, espandendo la copertura geografica dell'azione e dando particolare attenzione alle aree urbane e semi-urbane della zona South Wollo nella regione Amhara, ovvero i distretti di Dessie e Dessie Zurie. L'azione capitalizza le lezioni apprese e replica le buone pratiche sviluppate nell'ambito progetto #Lemieradici. In particolare, l'*équipe* di progetto è intenta a rafforzare le opportunità di sviluppo socioeconomico e i servizi sanitari per i giovani potenziali migranti e lavora a stretto contatto con i partner locali nella realizzazione di un programma integrato di inclusione sociale per i *returnees*, comprensivo di un progetto pilota per il supporto psicosociale.

Beneficiari: i primi mesi di progetto sono stati impiegati a finalizzare la firma degli accordi con le controparti e organizzare i servizi presso le strutture sanitarie. Nessun beneficiario diretto è stato raggiunto nel 2018.

Partner: CIFA, Uffici Sanitari della zona del South Wollo e dei distretti di Dessie e Dessie Zurie.

Finanziatore: Sede Estera dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo - AICS di Addis Abeba.

Durata: luglio 2018 - ottobre 2019.

7. Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili di rimpatriati e potenziali migranti, per mitigare le cause della migrazione irregolare nelle zone di Bale, Arsi e Arsi occidentale.

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie, inclusione fasce vulnerabili

Il progetto realizzato dal CCM, in partenariato con COOPI e LVIA, ha l'obiettivo di mitigare le cause della migrazione irregolare nella regione Oromia e in particolare nelle zone di Bale e Arsi, aree con il più alto tasso di migranti irregolari nel paese. S'intende raggiungere l'obiettivo di progetto attraverso: il miglioramento di erogazione e accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva per adolescenti e giovani, potenziali migranti e *returnees*; l'aumento dell'impiego di giovani potenziali migranti e *returnees* in attività generatrici di reddito nel settore dell'agricoltura e dei servizi, lo studio partecipato delle problematiche socio-sanitarie dei *returnees* al fine di identificare azioni sostenibili ed efficaci per il loro supporto psicosociale e reintegrazione sociale. Nell'ambito del consorzio, il CCM focalizza la propria azione sul rafforzamento dei servizi sanitari per i giovani, le attività di sensibilizzazione a livello comunitario e lo studio delle problematiche socio-sanitarie che caratterizzano i giovani che rimpatriano dopo una sofferta esperienza di migrazione.

Beneficiari: i primi mesi di progetto sono stati impiegati a finalizzare la firma degli accordi con le controparti e organizzare i servizi presso le strutture sanitarie. Nessun beneficiario diretto è stato raggiunto nel 2018.

Partner: Ong COOPI, Ong LVIA, Dipartimento Sanitario della regione Oromia e delle zone del Bale e di Arsi.

Finanziatori: Sede Estera dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo - AICS di Addis Abeba.

Durata: luglio 2018 - ottobre 2019.

8. Migliorato l'accesso all'acqua, alla sanità e all'igiene in 6 scuole della sub-city di Silk- Lafto Addis Abeba *Area tematica: acqua e igiene*

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in 6 scuole selezionate nell'area di Mekanisa ad Addis Abeba, attraverso un approccio integrato che si fonda sulle esperienze e la collaborazione pluriennale di tre organizzazioni non governative italiane: CISP, CCM e CIAI. Nello specifico il progetto intende migliorare: l'accesso alle risorse idriche, attraverso la riabilitazione degli impianti di distribuzione dell'acqua all'interno delle scuole; la consapevolezza delle pratiche di igiene personale, attraverso laboratori di produzione del sapone e con particolare attenzione all'igiene intima femminile; la consapevolezza delle pratiche di igiene ambientale, attraverso la formazione e il coinvolgimento di gruppi tematici di studenti; le condizioni nutrizionali di studenti e famiglie, attraverso la creazione di orti scolastici. In particolare, nel corso dell'azione, le giovani studenti saranno guidate in un percorso per la produzione di assorbenti igienici riciclabili e aiutate nella gestione del proprio ciclo mestruale. Il coinvolgimento attivo del corpo insegnante e del gruppo genitori permetterà di dare sostenibilità all'azione nel tempo.

Beneficiari: i primi mesi di progetto sono stati impiegati a finalizzare la firma degli accordi con le controparti e organizzare i servizi presso le strutture sanitarie. Nessun beneficiario diretto è stato raggiunto nel 2018.

Partner: Ong CISP, Ong CIAI e Associazione Letwomen, Direzione delle sei scuole coinvolte dall'azione.

Finanziatore: Sede Estera dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo - AICS di Addis Abeba.

Durata: agosto 2018 - aprile 2020.

9. Un approccio integrato per migliorare le condizioni di vita e rafforzare la resilienza delle comunità pastorali e agropastorali colpite dalla siccità nello Stato Regionale Somalo *Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie*

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie

Le comunità pastorali e agropastorali nello Stato Regionale Somalo, mitigando gli effetti della siccità. Nello specifico il progetto mira a rafforzare la resilienza delle comunità della Liben Zone, adottando l'approccio integrato e transdisciplinare della *One Health*. Il cuore dell'azione è la piattaforma multi-attore, un organo comunitario composto dai rappresentanti principali delle comunità – tra cui operatori sanitari e veterinari, leader tradizionali, donne, giovani e insegnanti – che lavorano insieme per identificare le priorità principali del villaggio e sviluppano strategie comuni e sostenibili per affrontarle e promuovere lo sviluppo rurale. L'azione è realizzata in collaborazione con CISP in tre distretti della Liben zone.

Beneficiari: i primi mesi di progetto sono stati impiegati a finalizzare la firma degli accordi con le controparti e organizzare i servizi presso le strutture sanitarie. Nessun beneficiario diretto è stato raggiunto nel 2018.

Partner: Ong CISP, Uffici Sanitari e Uffici per l'Agricoltura Allevamento e Pesca dei distretti di Filtu, Dekasuftu e Kersadula e Uffici amministrativi della zona del Liben.

Finanziatore: Sede Estera dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo - AICS di Addis Abeba.

Durata: settembre 2018 - gennaio 2020.

10. Resilienza e integrazione a favore dei rifugiati Eritrei e delle comunità ospitanti dell'area di Shire

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie

L'intervento mira a promuovere il miglioramento dei servizi di accoglienza e protezione delle comunità eritree rifugiate nella regione Tigray dell'Etiopia. L'azione propone un intervento integrato che si basa sull'esperienza e la collaborazione di quattro organizzazioni non governative italiane: VIS, CIAI, CISP e CCM. L'azione intende migliorare i servizi di base presso i campi rifugiati, dando particolare attenzione ai servizi di sanità e educazione e diversificando gli strumenti di *livelihood*. Le donne beneficeranno in maniera particolare dell'azione, attraverso attività di coinvolgimento e *empowerment* femminile. L'azione sarà realizzata a favore di 3 campi rifugiati (Mai-Ayni, Adi Harush e Itsas) e delle popolazioni ospitanti nei distretti limitrofi di Selemti e Asegede Tsmbla e nella città di Shire.

Beneficiari: i primi mesi di progetto sono stati impiegati a finalizzare la firma degli accordi con le controparti e organizzare i servizi presso le strutture sanitarie. Nessun beneficiario diretto è stato raggiunto nel 2018.

Partner: Ong VIS, Ong CIAI, Ong CISP, ARRA Agenzia nazionale per la gestione di rifugiati e rimpatriati, Uffici Sanitari della regione Tigray.

Finanziatore: Sede Estera dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo - AICS di Addis Abeba.

Durata: ottobre 2018 - aprile 2020.

UGANDA

Il CCM non opera direttamente in Uganda, ma lo fa attraverso la collaborazione con la Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus di Milano che è impegnata nel supportare e finanziare il secondo ospedale universitario del Paese, il St. Mary Lacor Hospital di Gulu. L'intervento del CCM nel paese si limita a saltuarie missioni chirurgiche a supporto del reparto di ortopedia dell'ospedale.

KENYA

1. Boresha Maisha! Alternative di vita per bambini di strada e minori rifugiati a Nairobi

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie, inclusione fasce vulnerabili

Il CCM, insieme alla Ong GRT, affianca le autorità locali di Nairobi per contribuire a migliorare il benessere psicosociale e sanitario dei bambini e dei ragazzi di strada dello *slum* di Mlango Kubwa e dei ragazzi rifugiati di Eistleigh. La strategia del progetto prevede attività di riabilitazione e reintegrazione comunitaria e il miglioramento dei servizi socio-sanitari per i beneficiari. In particolare, l'azione contribuisce al miglioramento della salute nell'area di intervento, attraverso il rafforzamento di 2 strutture e 12 unità sanitarie comunitarie. L'approccio innovativo del progetto è l'impiego dello sport come strumento essenziale per fare salute. Ragazzi e ragazze sono, infatti, coinvolti in attività sportive individuali e di gruppo per promuovere migliori stili di vita e l'integrazione sociale, abbattendo lo stigma e il pregiudizio facilmente diffuso in queste aree.

Beneficiari: 222 ragazzi e ragazze vulnerabili sono stati coinvolti in azioni di integrazione sociale attraverso le attività sportive e 41 operatori sono stati formati in tecniche di integrazione sociale. Inoltre, 15.890 bambini (0-9 anni) e ragazzi (10-24 anni) hanno beneficiato di servizi preventivi e curativi presso

le strutture coinvolte dall'azione e 7.347 famiglie hanno beneficiato di assistenza ed educazione sanitaria a livello domiciliare.

Partner: Ong Gruppo per le Relazioni Transculturali, GRT, Heshima Kenya, Ufficio Sanitario della sotto-Contea di Stahere.

Finanziatori: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS, 8 x 1000 Chiesa Cattolica, Quaresima di Fraternità, Prima Spes.

Durata: febbraio 2017 - gennaio 2020.

2. ONE HEALTH: Approccio multidisciplinare per promuovere la salute e la resilienza delle comunità pastorali in nord-Kenya

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie

Il CCM, insieme a VSF Germania, TriM e DIST, affianca le autorità locali della Contea di Marsabit (sub-Contea di North Horr) per migliorare l'accesso e il coordinamento dei servizi di salute umana e animale e rafforzare i sistemi di allerta e risposta ad eventi pericolosi per la salute nelle comunità pastorali della sub-contea. L'azione adotta l'approccio multidisciplinare e integrato della *One Health*. In particolare, la strategia prevede attività di formazione e coinvolgimenti dei volontari di comunità e attivazione di cliniche mobili per la salute integrata di umani e animali, sensibilizzazione comunitaria sulle modalità di prevenzione delle zoonosi e dei rischi per la salute legati alle modalità di conservazione e trasformazione del cibo. Prevede, inoltre, la diversificazione dell'accesso al credito delle famiglie, in caso di necessità di spese mediche umane o animali e, infine, il rafforzamento dei processi decisionali e delle azioni tempestive di risposta ai cambiamenti climatici, tramite l'integrazione della conoscenza tradizionale sull'ambiente con strumenti scientifico-tecnologici sostenibili.

Beneficiari: i primi mesi di progetto sono stati impiegati a realizzare uno studio antropologico e un'attenta valutazione di percezione e bisogni delle comunità pastorali, mappare disponibilità e accesso delle risorse sanitarie, veterinarie e ambientali esistenti nell'area e identificare i villaggi di intervento nella sotto-Contea. Nessun beneficiario diretto è stato raggiunto nel 2018.

Partner: Veterinari Senza Frontiere, VSF Germania, Translate Into Meaning, TriM, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, DIST e Ufficio Sanitario della sotto-Contea di North Horr.

Finanziatori: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS.

Durata: maggio 2018 - aprile 2021.

SOMALIA

La Somalia continua a tentare la via della stabilizzazione, nonostante rigurgiti di violenza e attacchi terroristici. A seguito della conclusione del sostegno all'ospedale di Garowe nello Stato del Puntland e del programma di monitoraggio tubercolosi finanziato dal Fondo Globale su tutto il territorio somalo, nel 2018 le attività del CCM sono state congelate in attesa di nuovi finanziamenti. La strategia paese prevede un investimento progettuale sull'approccio multidisciplinare *One Health*, al fine di promuovere l'integrazione dei servizi di salute umana, animale e ambientale nello stato di Jubaland.

SUD SUDAN

1. Rafforzamento del sistema di cure primarie a favore della popolazione delle contee

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie

Nel 2018 si conferma il grande lavoro di sostegno al sistema sanitario primario nello stato di Greater Tonj, nelle contee di Tonj South e Tonj East, attraverso il supporto a 4 centri di salute e 17 dispensari. Parte centrale della strategia resta la formazione del personale sanitario attraverso corsi di formazione, *on-job training* e attività di supervisione. Inoltre, necessario a garantire l'accesso alle cure sanitarie, è stata la fornitura di farmaci e attrezzature mediche; il coinvolgimento attivo delle comunità rurali attraverso attività di promozione della salute e l'igiene; e il lavoro di rafforzamento delle autorità sanitarie locali.

Beneficiari: 301.507 persone hanno beneficiato di servizi di prevenzione e cura, di cui 15.370 donne assistite durante gravidanza e parto e 137.986 bambini vaccinati e curati; 217.464 persone sono state raggiunte da attività di sensibilizzazione ed educazione sanitaria sulle buone pratiche di salute materno-infantile.

Partner: Ministero della Salute dello Stato di Greater Tonj, Dipartimento di salute della Contea di Tonj East e Tonj South, comunità locali.

Finanziatori: Health Pooled Fund, UNICEF, 8 x Mille Chiesa Valdese, Presidenza del Consiglio tramite finanziamenti 8x1000.

Durata: ottobre 2013 - dicembre 2018.

2. Sostegno alla riduzione della mortalità materno-infantile migliorando i servizi di secondo livello

Area tematica: salute di mamme e bambini, lotta alle grandi pandemie, Chirurgia, medicina d'urgenza e traumatologia

Nel 2018, è stato svolto un grosso lavoro di consolidamento delle attività sanitarie di secondo livello negli ospedali di Tonj e Marial Lou nello Stato di Greater Tonj e nell'ospedale di Turalei nello Stato di Twic. Il rafforzamento dei servizi ospedalieri attraverso la presenza e formazione di personale qualificato (infermieri, ostetriche e *clinical officer*) e il continuo approvvigionamento di farmaci e materiale medicale ha consentito la gestione delle emergenze ostetriche e il potenziamento dei servizi neonatali.

Beneficiari: 170.563 persone hanno beneficiato di servizi di prevenzione e cura, tra cui 7.592 donne assistite durante gravidanza e parto, 47.969 bambini vaccinati e curati e 2.852 persone assistite con interventi chirurgici; 31.416 persone sono state raggiunte da attività di sensibilizzazione ed educazione sanitaria sulle buone pratiche di salute materno-infantile.

Partner: Ministero della Salute dello Stato di Greater Tonj e di Twic, Direzione ospedaliera dell'Ospedale di Tonj, Marial Lou e Turalei, Diocesi di El Obei, comunità locali.

Finanziatori: Health Pooled Fund.

Durata: ottobre 2013 - dicembre 2018.

3. Supporto al sistema di salute primaria per migliorare lo stato nutrizionale di mamme e bambini nello Stato di Greater Tonj e di Twic

Area tematica: salute di mamme e bambini

In un paese nel quale si stima che 860.000 bambini sotto i cinque anni siano severamente malnutriti, il CCM continua la sua battaglia contro la fame nello stato di Greater Tonj e Twic, attraverso la cura e la prevenzione della malnutrizione acuta (severa e moderata). Nel 2018, il CCM si è occupato anche di distribuzione alimentare alle fasce della popolazione più vulnerabile come bambini, donne in gravidanza e in allattamento. Attraverso la sensibilizzazione e la formazione comunitaria si è lavorato affinché un cambiamento d'abitudini possa contribuire alla lotta alla malnutrizione e che l'identificazione precoce dei casi riduca i rischi ad essa connessa.

Beneficiari: 134 operatori sanitari e di comunità formati in tematiche relative alla gestione comunitaria della malnutrizione acuta; 4.424 bambini sotto i 5 anni di età hanno beneficiato dei servizi per il trattamento della malnutrizione severa e 93.896 bambini e donne in gravidanza e allattamento sono stati coinvolti in programmi di prevenzione della malnutrizione acuta.

Partner: Ministero della Salute, Dipartimenti di salute delle Contee di Tonj East e Tonj South, Direzione ospedaliera dell'Ospedale di Tonj, Marial Lou e Turalei, comunità locali.

Finanziatori: UNICEF, World Food Program, Fratelli Dimenticati

Durata: ottobre 2013 - dicembre 2018.

SETTORE PROGETTI ITALIA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

1. Discriminazione, Affettività e Acqua nelle scuole

Area tematica: salute di mamme e bambini, inclusione fasce vulnerabili

Compongono questa iniziativa varie micro-proiezioni educative create ad hoc con alcuni istituti scolastici del Piemonte. Nell'anno scolastico 2017-18 abbiamo lavorato su tre filoni: contrasto alle discriminazioni, educazione all'affettività/sexualità e uso consapevole dell'acqua. I percorsi sono stati rivolti a ragazzi/e tra gli 11 e i 14 anni. Ogni laboratorio didattico si è articolato in 3 incontri da 2 ore ciascuno e la sua efficacia ed il gradimento sono stati valutati attraverso interviste e questionari somministrati a studenti e insegnanti.

In collaborazione con l'azienda Michelin, sono state inoltre condotte attività di educazione stradale per i bambini delle scuole elementari della provincia di Cuneo.

Beneficiari: 740 tra studenti e insegnanti delle scuole secondarie di primo grado di San Benigno e Volpiano (TO) e di alcuni comuni del Consorzio Monviso Solidale (CN), oltre ad 800 bambini delle scuole primarie di primo grado del cuneese, sensibilizzati all'educazione stradale.

Finanziatore: vari istituti scolastici, Specchio dei Tempi.

INCLUSIONE FASCE VULNERABILI

1. D.I.S.Co.R.S.I. Migranti: Dialogo Interregionale sui Servizi in tema di Competenze, Residenza e Salute per l'Integrazione dei Migranti in Piemonte, Auvergne-Rhône Alpes e Catalogna

Area tematica: inclusione fasce vulnerabili

Il progetto ha contribuito a migliorare i servizi di accoglienza e integrazione dei migranti residenti in Piemonte in materia di inclusione abitativa, sanitaria e professionale, tramite un processo di dialogo e cooperazione interregionale tra attori istituzionali e della società civile delle Regioni Piemonte, Rhône Alpes e Catalogna. Il CCM ha curato la parte di ricerca, formazione e scambio di buone pratiche in ambito sanitario. Una rappresentanza di referenti istituzionali e operatori sanitari del Piemonte è stata formata sulle tecniche e pratiche efficaci nel favorire l'accesso dei migranti ai servizi sanitari, mentre alcuni gruppi di mamme straniere sono state informate sui servizi di salute materno-infantile presenti sul territorio e sul loro funzionamento. I risultati della ricerca condotta sono stati resi pubblici e condivisi con gli stakeholders delle 3 regioni di intervento.

Beneficiari: 46 referenti istituzionali, 132 operatori sanitari, 106 operatori sociali, 45 donne straniere.

Finanziatore: FAMI 2014-2020 progetto 275.

2. A Torino, più forza alla partnership pubblico-privato per un sistema sanitario al servizio dei più deboli

Area tematica: inclusione fasce vulnerabili

A Torino si stima vivano circa 100.000 persone in condizioni di povertà assoluta, tra cui anche migranti in condizioni irregolari e persone senza fissa dimora. In città, fra i vari centri esistenti in città dedicati a supportare tali persone, ci sono il Centro di Accoglienza Vincenziana per e con persone senza dimora e in grande difficoltà di Via Nizza 24 e il Centro “Balsamo di Filomena” di Via Cappel Verde 6 (chiuso a settembre 2018). Nel corso dell’anno, il CCM e World Friends, attraverso l’attivazione, il coordinamento e la supervisione di circa 20 operatori sanitari volontari, hanno garantito l’operatività degli ambulatori di questi centri, fornendo ascolto, assistenza medico-infermieristica di base e riferimento alle strutture specialistiche sul territorio delle persone che vi si sono rivolte.

Beneficiari: circa 300 persone in situazione di disagio, con erogazione di oltre 800 prestazioni sanitarie.

Finanziatore: Fondazione CRT, Banca D’Italia, finanziatori privati.

3. Pluralità di cure 4

Area tematica: inclusione fasce vulnerabili

L’intervento, prosecuzione dell’omonimo progetto avviato nel 2014, è teso a favorire l’accesso dei migranti e delle loro famiglie ai servizi socio-sanitari presenti a Torino. A tal fine, sono stati svolti percorsi di educazione sanitaria per i migranti su vari temi (malattie trasmissibili e sessualmente trasmissibili, salute materno-infantile, funzionamento dei servizi sanitari in Piemonte etc.), per favorirne l’accesso e la fruizione dei servizi sanitari sul territorio piemontese. Quest’anno per la prima volta i nostri percorsi sono stati destinati anche ai Minori Stranieri Non Accompagnati, con cui si sono affrontati i temi dell’educazione affettiva/sexuale e della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Beneficiari: 70 tra uomini e donne migranti e richiedenti asilo, e 25 MSNA.

Partner: Associazione Centro Frantz Fanon (capofila), Centro Migranti Marco Cavallo, Cooperativa Esserci, Associazione Mamre Onlus.

Finanziatore: Compagnia di San Paolo, Associazioni e Cooperative del territorio (es. Mary Poppins, Difesa del Fanciullo, Casa di Carità, Civico Zero, Disvi).

4. Outdoor di Passo, la costruzione di una via solidale

Area tematica: inclusione fasce vulnerabili

Il progetto si è svolto nel quartiere popolare Barriera di Milano di Torino, caratterizzato da un’alta presenza di stranieri, da zone in via di riqualificazione ad altre neglette e da un’offerta di servizi non omogenea. E’ quindi un laboratorio sociale di enorme potenzialità, ma anche di altrettante sfide di contrasto a fenomeni di razzismo/xenofobia e di emarginazione sociale. Il progetto ha inteso rendere Via Nomaglio, in cui si trova Il Passo – uno spazio di incontro e snodo sociale – una via solidale. Gli abitanti della zona sono stati quindi coinvolti in giornate di educazione sanitaria e nella installazione ed animazione di una terrazza per consentire attività all’aperto. Sono stati realizzati un laboratorio di affettività per ragazzi/e italiani e stranieri e un video-racconto di Barriera di Milano, con le testimonianze di chi vi abita. Sono stati identificati e supportati alcuni abitanti dell’isolato con il compito di facilitare le relazioni di vicinato.

Beneficiari: circa 170 persone, tra cittadini e utenti del Passo Social Point. Destinatari indiretti sono tutti gli abitanti e i commercianti di Via Nomaglio e delle vie limitrofe, per un totale di circa 700 persone.

Finanziatore: Compagnia di San Paolo.

5. Informazione e Salute dei Migranti: un nuovo impulso ai Centri ISI di Torino

Area tematica: inclusione fasce vulnerabili

Il progetto ha contribuito ad aumentare la visibilità e l'efficacia del Centro ISI di Lungo Dora Savona, il centro sanitario pubblico preposto a fornire informazioni sulla salute e prestare le cure di base agli stranieri temporaneamente presenti sul territorio. Questo centro serve oltre 1.500 pazienti/anno. Tra le attività condotte si ricordano le sessioni di educazione sanitaria per migranti su vari temi (salute materno-infantile, sessualità e contraccezione, tecniche di primo soccorso, igiene, orientamento ai servizi sanitari), la formazione del personale sanitario sulla normativa di riferimento e sulla costruzione dell'alleanza terapeutica nell'incontro interculturale e la realizzazione di un'indagine volta a misurare il grado di conoscenza dei centri ISI da parte della popolazione straniera e le difficoltà di accesso.

Beneficiari: 425 persone tra operatori sanitari e utenti del Centro ISI.

Finanziatore: Fondazione Cassa di Risparmio CRT.

6. IC-HEALTH Improving Digital Health Literacy in Europe

Area tematica: salute di mamme e bambini, inclusione fasce vulnerabili

L'obiettivo finale del progetto, avviato a novembre 2016 e che vede il CCM in rete con altre realtà europee in Belgio, Danimarca, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Svezia e Gran Bretagna, è quello di rafforzare le competenze di alcune fasce vulnerabili in relazione all'uso consapevole delle risorse digitali per il miglioramento della salute. Le fasce di popolazione su cui il CCM ha concentrato il suo intervento sono le donne in gravidanza e in allattamento, i bambini dai 10 ai 13 anni e gli adolescenti 14-17 anni. Nel 2018, in collaborazione con alcune comunità di pratica composte da rappresentanti di queste fasce di popolazione, sono stati creati dei MOOC (Massive Open Online Courses), ossia brevi corsi di formazione, con indicazioni utili a migliorare l'uso di internet quando si cercano, valutano e applicano informazioni sulla salute. I corsi sono stati resi disponibili gratuitamente online e ne è stata valutata l'efficacia in termini di miglioramento delle competenze.

Beneficiari: sul territorio italiano circa 170 bambini, adolescenti e donne in gravidanza/allattamento.

Partner: Governo di Gran Canaria (capofila), Università di La Laguna, Università di Las Palmas, Consulta Europa, EHMA, FUNKA, SCANBALT, Università Cattolica di Louvain, Università di Udine, Ospedale Meyer, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università dell'ULSTER, Università di Tallin.

Finanziatore: C.E. Horizon 2020 SC1-HCO-12-2016 call.

FORMAZIONE SANITARIA

1. Corso di Salute Globale 2018

Anche nel 2018 si è tenuto un corso di aggiornamento professionale per operatori sanitari interessati a svolgere attività clinica nei Paesi a Basso Reddito o a trattare pazienti migranti in Italia. Il corso, accreditato ECM (Educazione Continua in Medicina) ed erogato in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale in parte tramite Formazione a Distanza ed in parte tramite lezioni frontali a Novara, si è

articolato in quattro moduli: diritto alla salute, globalizzazione e sviluppo; malattie infettive; ortopedia, chirurgia e disabilità e salute materno-infantile.

Quest'anno il CCM ha erogato formazioni specifiche per operatori socio-sanitari anche su richiesta di cooperative o reti di associazioni impegnate nell'accoglienza di richiedenti asilo.

Beneficiari: 156 persone tra operatori sanitari (medici, infermieri, ostetriche, tecnici di laboratorio, etc.), volontari CCM e operatori socio-sanitari delle comunità di accoglienza di migranti.

Finanziatore: autofinanziato (iscrizioni al CSG), Città di Torino, Rete Rifugiati, Cooperativa Orso.

2. Convegno scientifico "One Health"

Nel novembre 2018 si è tenuto a Torino un convegno volto ad approfondire il nesso tra salute umana, animale e ambientale a livello globale. L'evento, accreditato ECM, era aperto ad operatori sanitari, veterinari, ricercatori, studenti universitari, referenti istituzionali e stakeholders di settore. Sono intervenuti relatori nazionali e internazionali, esperti di vari temi tra cui biodiversità, zoonosi, antibiotico-resistenza e cambiamento climatico. Il CCM ha riportato la sua esperienza di approccio integrato alla salute umana ed animale, con le comunità pastorali del sud dell'Etiopia.

Beneficiari: circa 30 partecipanti.

Finanziatore: AICS.

3. Attività Didattiche Elettive

Anche nel 2018 si è confermata la collaborazione con i Dipartimenti di Medicina e Chirurgia e di Scienze Infermieristiche dell'Università di Torino, e con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università S. Luigi di Orbassano, per organizzare co-docenze nell'ambito di corsi curriculari e Attività Didattiche Elettive per studenti universitari. In dettaglio, sono stati condotti tre percorsi: Organizzazione sanitaria nei paesi a basso reddito (2° anno - Corso Laurea in Medicina); Medical Humanities (1° anno - Corso Laurea in Sc. Infermieristiche); e Salute, cultura e discriminazione (2° anno - Corso Laurea in Sc. Infermieristiche).

Beneficiari: circa 100 studenti di medicina, circa 215 studenti di infermieristica.

Finanziatori: Facoltà e donatori privati.

RACCOLTA FONDI E ATTIVITA' TERRITORIALI

Nel corso del 2018, come ogni anno, il CCM ha definito un piano di Fundraising per la raccolta dei fondi necessari alla realizzazione dei progetti in **Africa** e in **Italia** e per la copertura dei costi di funzionamento dell'organizzazione. Il CCM integra diversi mercati per la sua raccolta fondi, rivolgendosi a singoli cittadini, reti filantropiche, fondazioni e aziende, oltre che operare attraverso la realizzazione di eventi sul territorio.

Tra le attività principali di raccolta fondi del 2018 ricordiamo:

- **prosecuzione delle attività legate alla Campagna Sorrisi di Madri Africane;**
- **campagna 5xMille on line e offline;**
- **invio di due mailing ai donatori privati;**
- **organizzazione della lotteria solidale "Un biglietto per un sorriso" a Torino e provincia;**
- **organizzazione di un viaggio di conoscenza** sul progetto "Boresha Maisha - Alternative di vita a Nairobi";
- **organizzazione di due spettacoli teatrali** realizzati da "OttO - Compagnia di Playback Theatre," e da Paolo Cerrato con la "Piccola orchestra Sand Creek" **e un concerto** organizzato in collaborazione con Legal Community;
- **corporate fund raising** e raccolta tramite partnership strategiche con le aziende;
- **organizzazione di eventi sul territorio**, in ambito sportivo e non sportivo;
- **sviluppo di attività di raccolta fondi** tramite i gruppi di sostegno territoriali;
- **iniziative di digital fundraising e personal fundraising;**
- promozione dei lasciti solidali e delle donazioni in memoria, attività di consolidamento e sviluppo delle relazioni con le fondazioni di erogazione, attività di co-progettazione di attività in Italia e all'estero con aziende, fondazioni ed enti.

COMUNICAZIONE

Le attività del settore comunicazione nel 2018 si sono concentrate sulla diffusione e valorizzazione dei progetti e delle iniziative che il Comitato Collaborazione Medica – CCM porta avanti sia in Africa che in Italia, in particolare sul territorio piemontese. La comunicazione del settore, è diretta, e mirata alla valorizzazione delle testimonianze degli operatori e dei volontari che lavorano sul campo, con particolare attenzione alle storie e alle vicende delle persone che lo staff incontra ogni giorno.

Per quanto riguarda l'Italia, la comunicazione ha riservato particolare attenzione ai percorsi di formazione rivolti a operatori socio-sanitari, agli incontri di approfondimento dedicati a soci e volontari, agli eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi. Nel 2018, inoltre, sono state organizzate due mostre fotografiche, per dar racconto ai progetti del CCM: “Le donne viste dalle donne”, all’interno della rassegna filosofica “Razzolando” nel Cortile di Parma, con scatti dai progetti CCM in Italia e in Sud Sudan di Valeria Fioranti e Loredana Taglieri; “Only a Woman”, presso l’Atelier Balan di Aosta, con scatti di Loredana Taglieri.

Sono stati utilizzati canali on line e off line allo scopo di raggiungere e coinvolgere il maggior numero di persone possibile e stimolare la condivisione. Tra gli strumenti utilizzati, il sito www.ccmitalia.org, la newsletter istituzionale, i social network facebook e twitter, l’house organ cartaceo quadrimestrale “Note a margine”, distribuito in 4500 copie nella versione italiana e disponibile online in formato pdf. Le attività di comunicazione sono state orientate all’aumento della riconoscibilità dell’Organizzazione, valorizzandone le caratteristiche che ne definiscono l’azione e gli ambiti, con l’obiettivo finale di aumentare conoscenza e sensibilizzazione sul diritto alla salute come inalienabile per tutti.

In particolare, nel 2018 è stato affidato il lavoro di restyling di alcuni materiali di comunicazione alla direzione creativa pro bono dell’agenzia **Sudler Milano**, specializzata nel *branding* del settore *healthcare*: la card istituzionale, il *roll-up* o espositore promozionale, la card per la promozione della campagna 5x1000. Il materiale di comunicazione è sempre accompagnato dal payoff “**Curiamo chi cura**”, elaborato in occasione dei 50 anni del CCM, che sintetizza in tre parole il nostro elemento distintivo, la **formazione** di chi si occupa di salute, in Africa e in Italia. Nel novembre 2018 è stata organizzata un evento dal titolo “Curare è un’arte. Da 50 anni curiamo chi cura”, rivolto a soci, amici, volontari e istituzioni, tenutosi presso Galo Art Gallery di Torino. Un evento dove l’arte e la cura si sono incontrate per conoscere e sostenere il Sud Sudan e il nostro impegno per la sua popolazione.